

Prefazione alla relazione annuale sulla politica di concorrenza 2024

della Vicepresidente esecutiva e commissaria per la concorrenza Teresa Ribera

Sono lieta di contribuire per la prima volta con una prefazione alla relazione sulla politica di concorrenza. Questo esercizio annuale rappresenta un'opportunità per fare un bilancio e riflettere, soprattutto all'inizio di un nuovo mandato.

Ci troviamo di fronte alla sfida di dover elaborare politiche in un periodo di profonda incertezza e volatilità. Il mondo che conosciamo sembra cambiare sempre più giorno dopo giorno. Allo stesso tempo, la guerra di aggressione illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina è entrata nel suo quarto anno, con le conseguenze profonde che ne derivano anche per l'Unione europea, non da ultimo a causa dell'uso delle forniture energetiche come arma. Alla luce di ciò, dobbiamo affrontare con urgenza la crisi climatica e le sue conseguenze, migliorare la competitività e rafforzare tassativamente la resilienza.

Questi obiettivi richiedono interventi risoluti per costruire un'economia adeguata alle esigenze future, un'economia decarbonizzata, resiliente, equa e che crei posti di lavoro di qualità. Richiedono un'Europa che stimoli la prosperità dei cittadini e delle imprese e che sia competitiva sulla scena mondiale.

L'Unione ha raccolto la sfida. La Commissione europea ha presentato la bussola per la competitività, un'iniziativa importante che fornisce un quadro strategico per guidarne l'operato futuro. Parte integrante dell'attuazione della bussola è il patto per l'industria pulita: un piano ambizioso che permetterà all'Europa di colmare il divario di innovazione, far leva sulla decarbonizzazione e sulla circolarità per stimolare la crescita, ridurre le dipendenze eccessive e rafforzare la resilienza. Il piano parte dai punti di forza dell'Europa e prevede di accelerare la transizione verso un'economia sostenibile, competitiva e inclusiva, garantendo nel contempo che i cambiamenti tecnologici stimolino la competitività delle nostre industrie.

Un contributo al conseguimento di questi obiettivi è dato dalla politica di concorrenza e dall'applicazione delle norme. Pur adattandoci alle realtà del mercato, dovremmo mantenere saldi i principi fondamentali di equità, apertura ed efficienza. Così facendo, la politica di concorrenza e l'applicazione delle norme continueranno a dare il proprio contributo alla creazione di un futuro migliore per l'Unione e i suoi cittadini per molti anni a venire.

Come sempre, nel progredire verso il futuro, ci basiamo su quanto già realizzato.

Sotto la guida della vicepresidente esecutiva Margrethe Vestager, la Commissione ha conseguito numerosi risultati nel 2024. L'hanno scorso sono stati registrati risultati significativi per quanto riguarda gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Abbiamo approvato il primo IPCEI a sostegno della ricerca, dell'innovazione e della prima applicazione industriale di prodotti sanitari e di processi produttivi innovativi di prodotti farmaceutici. Abbiamo inoltre approvato due importanti progetti di comune interesse europeo, relativi rispettivamente alle infrastrutture per l'idrogeno e alla mobilità dei trasporti a idrogeno. Questi progetti estremamente innovativi consentiranno di compiere notevoli progressi in questi settori di ricerca, generando effetti di ricaduta positivi per tutta l'Unione.

ACR 2024 – PREFAZIONE FINALE – 01-04-2025

Nel corso del 2024 sono state eliminate gradualmente alcune parti significative del quadro temporaneo di crisi e transizione, dal momento che molti degli effetti diretti e indiretti delle azioni della Russia si sono ridotti e l'economia dell'Unione ha mostrato resilienza di fronte agli shock subiti. La Commissione ha comunque adottato 127 decisioni in materia di aiuti di Stato in approvazione di misure nazionali notificate da 24 Stati membri, in particolare nell'ambito delle sezioni del quadro relative alla transizione.

Anche in materia di antitrust e cartelli la Commissione ha avuto un 2024 produttivo, con l'adozione di dieci decisioni. Tra le decisioni antitrust abbiamo avuto casi storici quali Mondelez, Vifor pharma, Teva Copaxone, Pratiche dell'Apple Store e Apple Pay di Apple e Facebook Marketplace di Meta.

L'anno è stato impegnativo anche per quanto riguarda il controllo delle concentrazioni. Anche l'anno scorso il numero di concentrazioni notificate si è mantenuto elevato e abbiamo adottato 398 decisioni in materia di concentrazioni, di cui 351 semplificate. Sono state approvate otto acquisizioni previa assunzione di impegni e non vi sono stati divieti.

Nel 2024 abbiamo compiuto progressi significativi nell'applicazione del regolamento sui mercati digitali. I primi sei gatekeeper designati hanno presentato le relazioni di conformità al regolamento nel marzo 2024, dando luogo all'avvio formale di indagini sulla non conformità nei confronti di Alphabet, Apple e Meta. Nel corso dell'anno abbiamo avviato due serie di procedimenti di non conformità nei confronti di Apple e uno nei confronti di Meta. Abbiamo inoltre designato come gatekeeper Apple in relazione al suo sistema operativo iPadOS utilizzato negli iPad e Booking in relazione al suo servizio di intermediazione online Booking.com.

Nel 2024 abbiamo adottato misure significative per applicare il regolamento sulle sovvenzioni estere e proteggere così il mercato unico dalle sovvenzioni distorsive concesse da paesi terzi. Nel corso dell'anno la Commissione ha ricevuto 102 notifiche di concentrazioni e ha approvato un progetto di concentrazione subordinatamente agli impegni. Infine, nell'ambito di un esame preliminare nel settore delle attrezzature di sicurezza per aeroporti e porti, abbiamo effettuato le prime ispezioni senza preavviso ai sensi del regolamento sulle sovvenzioni estere.

Tutto il nostro lavoro è stato accompagnato da sforzi costanti per valutare e aggiornare le norme in materia di concorrenza, razionalizzare le nostre procedure e ridurre gli oneri normativi per le imprese.

Intendiamo proseguire su questa strada nel 2025 e nel corso di tutto il mandato. L'Europa è impegnata a definire il suo nuovo modello imprenditoriale e sociale, che si basi sullo Stato di diritto e sia improntato sulla difesa della concorrenza quale elemento essenziale della costruzione di un mercato unico pulito, giusto e competitivo.